



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 1
Ancona	Data:	

ALLEGATO A

Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 1 – OS 1 - AZIONE 1.3 – INTERVENTO 1.3.1 “Promuovere i processi di innovazione aziendale e l’utilizzo di nuove tecnologie digitali”

e

EVENTI SISMICI POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 8 – OS 21 - AZIONE 21.1 – INTERVENTO 21.1.1 “Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività”

BANDO DI ACCESSO 2022

“AZIONI PER IL RIORIENTAMENTO E LA DIVERSIFICAZIONE DEI MERCATI”

Obiettivi	<p>Il presente bando è attivato nell’ambito del POR FESR 2014-2020 della Regione Marche e dell’art. 6 della L.R. n. 4 del 17.03.2022 “Promozione degli investimenti, dell’innovazione e della trasformazione digitale del sistema imprenditoriale marchigiano” e rientra nel programma di interventi urgenti per il Sostegno economico alle imprese marchigiane colpite dalla crisi generata dalla guerra Russa/Ucraina (di cui alla DGR n.317 del 21/03/2022).</p> <p>La guerra russo-ucraina influenza negativamente il percorso di ripresa del sistema produttivo delle Marche. Le conseguenze possono avere un impatto molto ingente sull’economia marchigiana, non solo sulle esportazioni verso questi Paesi ma anche negli approvvigionamenti di materie prime. Pertanto, con il presente bando, s’intende rafforzare la capacità delle imprese di operare su nuovi mercati internazionali sostenendo progetti di investimento per l’innovazione digitale strategica alla funzione commerciale. I progetti di investimento delle imprese dovranno essere diretti all’individuazione di nuove opportunità di business nei mercati esteri già serviti e nella ricerca di nuovi mercati e di nuovi fornitori. A tali fini, il bando prevede la concessione di contributi in conto capitale a fondo perduto.</p>
Destinatari	Micro, piccole e medie imprese, in forma singola, regolarmente iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio delle Marche



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 2
	Data:	

Presentazione domanda e scadenza	La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 16 maggio 2022 ed entro, e non oltre, le ore 13:00 del 30 giugno 2022
Dotazione finanziaria	€ 2.000.000,00 di cui: <ul style="list-style-type: none">- € 1.000.000,00 a valere sull'Asse 1 – OS 1 – Azione 1.3- € 1.000.000,00 esclusivamente per le imprese localizzate nell'area crateri e Comuni limitrofi, a valere sull'asse 8 - OS 21 – Az. 21.1;
Struttura regionale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO Direzione Attività produttive e imprese Settore Innovazione e cooperazione internazionale
Responsabile del procedimento	Alessandro Marzetti
Tel.	071.8063036
Domicilio digitale (P.E.C.)	regione.marche.innovazionericerca@emarche.it
Indirizzo mail	alessandro.marzetti@regione.marche.it
Link sito web	1. http://www.marcheinnovazione.it 2. https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Ricerca-e-innovazione
Link piattaforma SIGEF	https://sigef.regione.marche.it



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 3
	Data:	

Sommario

1	INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE	5
1.1.	CONTESTO	5
1.2.	FINALITÀ E OBIETTIVI	5
1.3.	DOTAZIONE FINANZIARIA	6
2	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	6
2.1.	BENEFICIARI E REQUISITI FORMALI	6
3	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	9
3.1.	PROGETTI AMMISSIBILI	9
3.2.	MASSIMALI DI INVESTIMENTO	9
3.3.	TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	9
	TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI	10
3.4.	TERMINI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E TEMPSTICA DEI PROGETTI	11
3.5.	TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO	12
3.6.	REGOLE DI CUMULO	12
4	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	13
4.1	MODALITÀ DI RILASCIO CREDENZIALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	13
4.2	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (VEDERE TUTTO CON EMANUELE)	13
4.3.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	14
4.4	DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA	14
4.5	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA, DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	15
4.6	FORMATO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	16
5.	ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	16
5.1	MODALITÀ DI ISTRUTTORIE E FASI DEL PROCEDIMENTO	16
5.2	CRITERI DI VALUTAZIONE	16
5.3	CRITERI DI PRIORITÀ	19
5.4	CAUSE DI NON AMMISSIONE	19
5.5	APPROVAZIONE ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	19
5.6	ACCETTAZIONE CONTRIBUTI E CONFERMA INIZIO ATTIVITÀ	20
6.	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	20
6.1	LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	20
6.2	OBBLIGHI CONNESSI ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	20
6.4	MONITORAGGIO E GESTIONE DEI FLUSSI DI DATI	21
6.5	MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO	21
7.	CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	22
7.1	CONTROLLI	22
7.2	VARIAZIONI DEL PROGETTO	23
7.3	VARIAZIONI DEL BENEFICIARIO	24
7.4	PROROGHE	24
7.5	SOSPENSIONI	25
7.6	RINUNCIA	25
7.7	REVOCHE E PROCEDIMENTO DI REVOCA	25
8.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	26
8.1	OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	26
8.2	OBBLIGHI CONNESSI AL VINCOLO DI STABILITÀ	27
8.3	OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DEL BENEFICIARIO VERSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	28
8.4	RISPETTO DELLA NORMATIVA	28



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 4
Ancona	Data:	

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO	29
10. DISPOSIZIONI FINALI	29
10.1 INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	29
10.2 DIRITTO DI ACCESSO	30
10.3 PROCEDURE DI RICORSO	30
10.4 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA AI SENSI DELL'ART. 13, REGOLAMENTO UE NR. 2016/679.....	30
10.5 DISPOSIZIONI FINALI	31
11. NORME DI RINVIO.....	31
12. APPENDICI E ALLEGATI.....	33



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	5

1 INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE

1.1. Contesto

Negli ultimi anni il sistema economico marchigiano è stato messo a dura prova da un susseguirsi di eventi drammatici e non prevedibili quali il sisma e la pandemia da Covid-19, che ne hanno fortemente rallentato la ripresa e la crescita comportando, di fatto, il mancato recupero dei livelli del PIL pre-crisi.

Da ultimo, si devono aggiungere gli sfavorevoli scenari derivanti dal conflitto fra Russia e Ucraina che stanno influenzando negativamente il percorso di ripresa del sistema produttivo delle Marche che, come noto, incidono in maniera significativa non solo sull'approvvigionamento di materie prime e semilavorati provenienti da questi Paesi ma anche sulle esportazioni di molte delle nostre imprese, specie in alcuni settori tradizionalmente importanti quali il lusso, il turismo e l'agroalimentare.

Nonostante la crisi da COVID-19, con 370 milioni di euro nel 2021, pari al 2,4% del totale delle esportazioni delle Marche, la Russia rappresenta l'ottavo mercato di destinazione, in crescita del 12,3% rispetto all'anno precedente, mentre verso il mercato Ucraino le Marche hanno esportato beni per circa 85 milioni di euro (in flessione dell'1,3%) rispetto al 2020. Se dalla Russia le Marche importano principalmente metalli non ferrosi (44,5% del totale) e gas naturale (42,8%), le importazioni marchigiane dall'Ucraina, sono composte per il 35,9% da legno e prodotti in legno, per il 28,1% da prodotti della metallurgia, per il 13,9% da articoli di abbigliamento, per il 5,6% da prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie, per il 3,1% da prodotti in metallo.

La Regione Marche, in questa fase, deve necessariamente sostenere le imprese marchigiane in difficoltà il cui fatturato estero risente dell'incidenza delle mancate esportazioni dirette in Ucraina e/o in Russia, ma anche sostenere quelle imprese che importavano una quota rilevante delle loro materie prime e semilavorati da questi mercati. Esse, inoltre, si trovano nella necessità di sviluppare ulteriori progetti di investimento per la ricerca di nuovi mercati o fornitori.

1.2. Finalità e obiettivi

Il presente bando è attivato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 della Regione Marche e dell'art. 6 della L.R. n. 4 del 17.03.2022 "Promozione degli investimenti, dell'innovazione e della trasformazione digitale del sistema imprenditoriale marchigiano" e rientra nel programma di interventi urgenti per il Sostegno economico alle imprese marchigiane colpite dalla crisi generata dalla guerra Russa/Ucraina (di cui alla DGR n.317 del 21/03/2022).

Con tale bando la Regione Marche intende supportare le MPMI marchigiane che si ritrovano nell'impossibilità di esportare nei consueti mercati russo/ucraino o di rifornirsi di materie prime e semilavorati provenienti da questi mercati. In particolare, la Regione Marche sostiene progetti di investimento orientati alla diversificazione dei mercati al fine di differenziare le quote di esportazione o per identificare nuovi canali distributivi utili alla riduzione dei costi.

L'investimento in canali digitali risulta, in questo particolare momento storico, lo strumento più economico, sicuro e duttile per rispondere in modo tempestivo alla crisi. Gli investimenti nelle analisi di mercato, in figure specialistiche come i Temporary Export Manager (TEM) e Digital Export Manager (DEM) risultano di fondamentale importanza soprattutto nella fase iniziale del progetto di riorientamento.

A tal fine, il bando prevede la concessione di contributi in conto capitale a fondo perduto per la realizzazione di progetti per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzare la capacità delle imprese di diversificare clienti e fornitori sui mercati internazionali, sostenendole nell'acquisto di servizi per l'innovazione digitale strategica alla funzione di vendita;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	6

- sostenere le imprese attraverso il ricorso a servizi o soluzioni strumentali finalizzati ad avviare la presenza all'estero delle MPMI, tramite la progettazione, la gestione e la realizzazione di progetti di investimento su nuovi mercati internazionali;
- supportare le imprese nell'accesso e/o consolidamento all'economia digitale per incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export, in particolare lo sviluppo di iniziative di promozione e commercializzazione digitale.

1.3. Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di **€ 2.000.000,00** di cui:

- **€ 1.000.000,00** a valere sull'Asse 1 – OS 1 – Azione 1.3- Intervento 1.3.1 “Promuovere i processi d'innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali”;
- **€ 1.000.000,00** esclusivamente per le imprese localizzate nell'area cratere e Comuni limitrofi, a valere sull'asse 8 - OS 21 – Az. 21.1 – intervento 21.1.1 “Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività”.

Tale importo potrà essere integrato mediante risorse aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario.

Il presente bando è inoltre coerente con le azioni 1.2.1 “Sostegno alla trasformazione digitale, l'innovazione organizzativa e lo sviluppo di nuovi modelli di business” che si intendono attivare nell'ambito della programmazione 2021-27 e, in particolare, con gli obiettivi specifici 1.2 e 1.3 del regolamento 1058/2021. Pertanto, a seguito di positiva decisione della Commissione Europea in relazione al nuovo Programma FESR 2021-2027 della Regione Marche, i progetti ammessi ma non finanziati per mancanza di risorse a valere sulla programmazione 2014-2020 potranno essere selezionati nell'ambito del PR 2021-27.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR 2021-2027; si precisa che, in linea con l'art. 63 comma 6 del Regolamento EU 1060/2021, non potranno essere selezionate per ricevere sostegno dal nuovo PR le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che le stesse siano ammesse sul programma. Anche sul nuovo PR l'Autorità di gestione garantirà inoltre, i propri adempimenti in materia di pubblicità e comunicazione, fermo restando il rispetto della normativa pertinente da parte dei beneficiari.

2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1. Beneficiari e requisiti formali

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente avviso le imprese marchigiane MPMI, in forma singola, che alla data di presentazione della domanda risultino attive ed abbiano i seguenti requisiti formali:

- A. risultare regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	7

- B. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- C. possedere i requisiti dimensionali di **micro, piccola o media impresa**, come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014. La dimensione di impresa viene verificata al momento della presentazione della domanda, includendo nel calcolo le quote di partecipazione e tutti i rapporti di collegamento e/o associazione. L'impresa deve preventivamente comunicare all'amministrazione regionale ogni ulteriore variazione della compagine sociale che dovesse intercorrere tra la data di presentazione della domanda e la data di concessione del contributo, al fine di verificare l'effettivo mantenimento del requisito relativo alla dimensione d'impresa;
- D. avere l'attività economica non riconducibile ai settori di attività esclusi dalla normativa comunitaria applicabile, così come indicato nell'APPENDICE A.1 del bando di accesso;
- E. avere l'unità locale ("sede di intervento") in cui vengono realizzate le attività oggetto di contributo regionale attiva sul territorio marchigiano e regolarmente censita presso la Camera di Commercio delle Marche, oppure dichiarare di essere in corso di attivazione dell'unità locale sempre nelle Marche¹;
- F. avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;
- G. essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa²;
- H. rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti nazionali collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- I. essere in regola con la normativa antimafia;
- J. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- K. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- L. essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

I suddetti requisiti devono essere posseduti anche al momento della concessione del contributo, pena l'inammissibilità della domanda.

Il richiedente avente sede legale all'estero deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

¹ Qualora l'unità locale nelle Marche non sia già attiva al momento della presentazione della domanda, l'effettiva attivazione della stessa viene accertata in visura camerale contestualmente alle ulteriori verifiche propedeutiche alla prima erogazione. Ne consegue che, al momento della presentazione della prima rendicontazione, l'impresa dovrà già possedere l'unità locale attiva nelle Marche, nella quale dovranno altresì essere state sostenute le spese oggetto della rendicontazione.

² Nei confronti di ogni impresa richiedente, la struttura provvederà alla verifica della regolarità contributiva dal giorno successivo al termine ultimo previsto dal presente bando per la presentazione della domanda fino al giorno antecedente l'approvazione del decreto di concessione. Laddove l'esito della verifica della regolarità contributiva non dovesse pervenire entro la data di approvazione del decreto di concessione, la struttura provvederà ad ammettere con riserva le imprese il cui esito non sia ancora pervenuto. Se al termine dell'iter istruttorio condotto dagli Istituti (INPS e INAIL) il DURC risultasse non regolare, la posizione non potrà più essere sanata dall'impresa richiedente e la domanda di partecipazione sarà da ritenersi esclusa dai benefici previsti dal presente bando.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	8

- a. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà³ come definita dall'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione⁴;
- b. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- c. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81;
- d. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- e. qualora sussistano, con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello ai sensi dell'art. 71 comma 1 del DPR 445/2000, così come modificato dall'art 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. come da ultimo rese più severe per effetto del citato articolo 264. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione che sarà individuato per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

³ Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è: "non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE". La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali:

"«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".

⁴ ai sensi della sezione 2.1 del "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia" gli aiuti previsti dal presente bando possono essere concessi a imprese in difficoltà ai sensi del paragrafo 1.4 n. 26 della C (2022) 1890 del 23/3/2022.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 9
Ancona	Data:	

3 INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1. Progetti ammissibili

I progetti di investimento delle imprese, diretti all'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati esteri già serviti e nella ricerca di nuovi mercati e di nuovi fornitori, dovranno prevedere **almeno due** ambiti di attività tra quelli di seguito indicati e afferenti agli ambiti di specializzazione intelligente in ricerca e innovazione della regione Marche di cui alla DGR n. 42 del 31 gennaio 2022 e che si riepilogano nell'APPENDICE A.4.

- a) INNOVAZIONE della STRATEGIA PROMOZIONALE nei mercati di riferimento individuati nel progetto;
- b) TEMPORARY EXPORT MANAGER e DIGITAL EXPORT MANAGER in affiancamento al personale aziendale;
- c) ANALISI E RICERCHE DI MERCATO per l'individuazione di nuovi mercati e fornitori;
- d) SITO WEB AZIENDALE ai fini dello sviluppo di attività di promozione digitale dell'export;
- e) MARKETING DIGITALE attraverso uno o più canali digitali;
- f) BUSINESS ON LINE quale attività di innovazione del processo commerciale;
- g) SOCIAL MEDIA MARKETING compreso l'utilizzo degli influencers, di storytellers e storytelling.

Tutte le attività proposte devono risultare chiaramente riconducibili e verificabili in relazione ai mercati target individuati nel progetto.

3.2. Massimali di investimento

Il costo totale ammissibile del progetto di investimento non deve essere inferiore ad **Euro 5.000,00**.

Il contributo concedibile non potrà superare il valore di **Euro 40.000,00**.

3.3. Tipologie di spese ammissibili

Le spese ammissibili dovranno essere pertinenti e riconducibili al progetto di investimento approvato dal nucleo di valutazione, essere coerenti con le finalità del progetto e al raggiungimento degli obiettivi indicati. Esse dovranno riguardare **almeno due** delle seguenti tipologie di spese, come di seguito indicate:

- a) INNOVAZIONE della STRATEGIA PROMOZIONALE: spese per il potenziamento degli strumenti promozionali in lingua straniera, compresa la progettazione, predisposizione, revisione, traduzione dei cataloghi/brochure/presentazioni aziendali; spese di consulenza per la progettazione, creazione e sviluppo di vetrine digitali;



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 10
Ancona	Data:	

- b) **TEMPORARY EXPORT MANAGER e DIGITAL EXPORT MANAGER:** spese di consulenza volte allo sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo di Temporary Export Manager (TEM) e Digital Export Manager (DEM) con una comprovata esperienza (da curriculum vitae) di almeno 3 anni, in affiancamento al personale aziendale;
- c) **ANALISI E RICERCHE DI MERCATO:** spese di consulenza relative ad Analisi per l'individuazione di nuovi mercati e nuovi fornitori, Analisi Economico/Sociale e selezione dei Paesi Target, Analisi per selezione di partners commerciali e clienti finali;
- d) **SITO WEB AZIENDALE:** spese per la creazione, l'implementazione, la traduzione in lingua estera dei contenuti del sito internet dell'impresa e per l'avvio e implementazione di sistemi di assistenza clienti in live chat e instant messenger in lingua estera; spese per shooting fotografici e per video making. Il sito web, la piattaforma, la Landing page, il Marketplace, il sito e-commerce e le app mobile etc. dovranno essere attivi e consultabili al momento della rendicontazione delle spese ed essere redatti nella lingua estera oltre a riportare i loghi previsti per gli interventi cofinanziati con il FESR (paragrafo 8.1);
- e) **MARKETING DIGITALE:** spese per lo sviluppo di una strategia di export digitale realizzata, attraverso uno o più canali digitali quali: Digital export assessment, Digital & Brand Strategy per attivare e migliorare l'e-commerce; individuazione e posizionamento del prodotto su Marketplace adeguati, ottimizzazione SEO e Advertising; Lead Generation & Sales Automation; Strategia Web Marketing multichannel; Produzione contenuti per il marketing;
- f) **BUSINESS ON LINE:** spese per l'utilizzo di un market place (spese di avvio dell'utilizzo di un marketplace, spese per l'indicizzazione della piattaforma o del marketplace) e creazione e sviluppo di una piattaforma e-commerce proprietaria (creazione, acquisizione e configurazione della piattaforma, componenti hardware e software per la gestione degli ordini, circuiti di pagamento, servizi cloud, integrazione con ERP, CRM, AI e realtà aumentata, creazione e configurazione di app). Il sito web, la piattaforma, la Landing page, il Marketplace, il sito e-commerce e le app mobile dovranno essere attivi e consultabili al momento della rendicontazione delle spese ed essere redatti nella lingua estera, oltre a riportare i loghi previsti per gli interventi cofinanziati con il FESR (paragrafo 8.1);
- g) **SOCIAL MEDIA MARKETING:** spese per azioni di social media marketing incluso l'utilizzo di influencers, digital advertising (ad es. Google Ads), per campagne di sponsorizzazione nei mercati individuati nel progetto, per storytellers e storytelling che promuovano l'azienda nei mercati prescelti. Sono inoltre ammesse le spese per la realizzazione di video aziendali se l'attività è realizzata in lingua estera e se è coerente con i paesi target individuati.

Tipologie di spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

1. spese per l'acquisto di beni, di beni autoprodotti e/o lavori effettuati in economia dall'impresa richiedente il contributo, ovvero spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne o oggetto di autofatturazione;
2. acquisto di beni usati;
3. costi relativi a mobili ed arredi;
4. spese per beni in comodato;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	11

5. spese per investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato;
6. spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
7. spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
8. spese per manutenzione ordinaria;
9. IVA, oneri per imposte, tributi, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi recuperabili;
10. spese bancarie, interessi di mora, interessi passivi, altri oneri finanziari quali deprezzamenti e passività;
11. le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
12. spese relative alla formazione del personale;
13. costi sostenuti per viaggio, vitto e alloggio;
14. Costi per coffe-break, catering;
15. Spese per l'organizzazione di conferenze stampa;
16. spese per consulenza prestata per servizi continuativi o periodici, per contratti di rappresentanza e agenti di commercio, o di consulenze finalizzate alla gestione ordinaria dell'impresa, quali (in modo non esaustivo): consulenza fiscale o legale, rinnovo delle certificazioni;
17. beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria (leasing).

Non sono ammesse inoltre:

- le spese, ai sensi dell'art. 1. Comma 1. lett. D) del Reg. (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. (Regolamento in De minimis) della Commissione del 18 dicembre 2013, per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero (es.: spese per contratti di rappresentanza di buyer, agenti di commercio esteri) o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- le spese effettuate e/o fatturate dal legale rappresentante o dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della società ovvero dal coniuge o da parenti o affini, entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati, o che vi sia collusione tra le parti contraenti;
- non sono ammissibili prestazioni erogate all'impresa beneficiaria da società appartenenti allo stesso gruppo o con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. (e dall'art. 2 c. 2 Regolamento EU n. 1407/2013) o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (in caso di aiuti di Stato), normativa specifica applicabile all'aiuto, e/o decisione dell'aiuto eventualmente notificato.

3.4. Termini di ammissibilità delle spese e tempistica dei progetti

Per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante che renda irreversibile l'investimento⁵. La data di avvio è quella indicata dall'impresa nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

⁵ Si precisa che i lavori preparatori quali la richiesta di permessi, la realizzazione di business plan, studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	12

Le spese ammissibili sono quelle effettuate (fa fede la data di fatturazione) a partire dalla data del 24 febbraio 2022, data di inizio crisi russo-ucraina ed entro la data di conclusione dello stesso.

Il programma di investimento dovrà essere concluso entro **6 mesi** dalla data del decreto di concessione del finanziamento, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Per “data di chiusura” si intende quella dell’ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate.

Il pagamento e la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF devono essere effettuati entro 60 giorni dalla data di chiusura.

3.5. Tipologia e intensità di aiuto

Il presente bando è attuato ai sensi del Reg. (UE) n. 1407 /2013 e s.m.i. (“de minimis”).

Per le sole imprese che abbiano subito riduzioni di quote export, o abbiano sostenuto maggiori costi derivanti dalla crisi Russo-Ucraina (vedi paragrafo 4.4 punto n.12), le agevolazioni di cui al presente bando potranno essere concesse anche ai sensi della sezione 2.1 del “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuti di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione contro l’Ucraina da parte della Russia” (C (2022) 1890 del 23/3/2022) di cui al seguente link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022XC0324\(10\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022XC0324(10)&from=EN) Tale attuazione è subordinata all’autorizzazione di compatibilità da parte della Commissione Europea. Le agevolazioni eventualmente accordate ai sensi della sezione 2.1 del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuti di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione contro l’Ucraina da parte della Russia, potranno essere concesse non oltre il 31/12/2022 (salvo eventuali disposizioni di proroga da parte della Commissione Europea) nel rispetto di tutte le condizioni di compatibilità ivi previste.

L’agevolazione consiste in un contributo in conto capitale a fondo perduto, per la realizzazione del progetto, **nella misura del 70%** che verrà applicato per tutte le tipologie di spesa richieste.

3.6. Regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d’aiuto massime previste da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell’art. 107, comma 1 del Trattato CE.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013, regime “de minimis”, l’importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i € 200.000,00 nell’arco di tre esercizi finanziari⁶, ossia degli esercizi utilizzati per scopi fiscali dall’impresa.

Nel caso in cui, le agevolazioni di cui al presente bando, potranno essere concesse anche ai sensi della sezione 2.1 del “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuti di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione contro l’Ucraina da parte della Russia” (C (2022) 1890 del 23/3/2022) di cui al seguente link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022XC0324\(10\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022XC0324(10)&from=EN), gli stessi verranno

⁶ Occorre fare riferimento all’esercizio finanziario in corso (ossia dove cade l’atto di concessione) e ai due precedenti



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 13
	Data:	

concessi nel limite massimo di 400.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte, e possono essere cumulati con aiuti ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis. Possono essere cumulati, inoltre, con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi.

Al fine di verificare che gli aiuti concessi con il presente bando non superino il massimale di 400.000,00 euro stabilito dal quadro temporaneo, tenendo conto di qualsiasi altro aiuto, concesso anche da altre autorità, sarà verificata la posizione del soggetto beneficiario all'interno del Registro Nazionale Aiuti.

4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di rilascio credenziali per la presentazione delle domande

La domanda è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo regionale Sigef. Tali credenziali dovranno essere richieste dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>.

Nella richiesta di accesso, il legale rappresentante dovrà fornire i propri dati anagrafici e quelli della società allegando, in formato elettronico pdf, i seguenti documenti:

1. carta d'identità;
2. codice fiscale;
3. copia dell'atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e autodichiarazione di conformità all'originale.

In caso di delega alla rappresentanza legale del soggetto proponente andranno allegati anche:

1. carta d'identità del procuratore;
2. codice fiscale del procuratore;
3. copia dell'atto di procura e autodichiarazione di conformità all'originale da parte del procuratore.

Verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, le credenziali d'accesso saranno inviate direttamente alla casella di posta elettronica indicata dal soggetto nella richiesta di rilascio.

4.2 Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata sulla piattaforma SIGEF secondo le modalità di seguito indicate, **pena l'esclusione**.

La domanda prevede:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda (ALLEGATO 1)
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente in forma digitale mediante specifico kit per la firma digitale (tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB o altra carta servizi abilitata al sistema); è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 14
Ancona	Data:	

servizi che intendono utilizzare. *La configurazione della postazione pc di lavoro da utilizzare per l'apposizione della firma digitale tramite smart-card deve avvenire con qualche giorno di anticipo rispetto alla data di scadenza del bando per non incorrere nella formazione di code di chiamata ai numeri di assistenza tecnica del SIGEF.*

Il sistema informativo SIGEF garantisce che la domanda di aiuto è presentata entro la data di scadenza indicata nella specifica procedura di attivazione. Nessuna domanda potrà essere presentata successivamente in quanto il tasto "Presenta domanda" e "Firma e invia al protocollo" vengono disabilitati.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella homepage di <https://sigef.regione.marche.it>

Sempre nella homepage verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

4.3. Presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del 16 maggio 2022 ed entro le ore 13:00 del 30 giugno 2022. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- a. presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b. redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- c. prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o dal procuratore.

4.4 Documentazione a corredo della domanda

Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere. In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di 'profilazione' del bando; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, **pena la non ammissibilità della domanda**. Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

1. Domanda di partecipazione ALLEGATO 1 (*da compilare on line sul Sigef*);
2. Modello procura speciale per la presentazione della domanda (*se pertinente, modello da scaricare sul SIGEF di cui all'ALLEGATO 2*);
3. Dichiarazione dimensione di impresa (*modello da scaricare sul Sigef di cui all'ALLEGATO 3*);



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	15

4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili Dichiarazione Deggendorf (*modello da scaricare sul Sigef di cui all'ALLEGATO 4*);
5. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef di cui all'ALLEGATO 5*);
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef di cui all'ALLEGATO 6*);
7. Cumulo aiuti di Stato (*obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi a titolo di de minimis a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento - modello da scaricare sul Sigef di cui all'ALLEGATO 7*);
8. Documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un'impresa straniera priva di unità operativa nella Regione Marche (*se pertinente, vedi paragrafo 2.2*);
9. Per le società estere, non tenute alla redazione di un bilancio CEE, dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali (*modello da scaricare dal Sigef di cui all'ALLEGATO 8*);
10. Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori (*obbligatoria in assenza di bilancio nel primo anno di vita*);

A corredo della domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

11. Curricula vitae dei soci/amministratori e del management in particolare dell'ufficio export (*per la valorizzazione dei punteggi*);
12. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) del legale rappresentante in riferimento alla quota percentuale di fatturato export o di costi sostenuti per l'acquisto materie prime o semilavorati sul mercato russo/ucraino nel triennio 2019-2020-2021, valutato in termini di percentuale di esposizione su mercato russo/ucraino.

4.5 Documentazione incompleta, documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriori dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.

La documentazione integrativa dovrà pervenire **entro 10 giorni consecutivi** dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 16
Ancona	Data:	

4.6 Formato documentazione allegata

Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D.Lgs n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i..

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

L'intervento viene attuato con **procedura valutativa a graduatoria**.

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ammissibilità**, svolta da un nucleo di lavoro composto da collaboratori regionali nominato con apposito atto del dirigente del Settore "Innovazione e cooperazione internazionale" successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Marche; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
2. **valutazione**, i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 5.2, che fanno riferimento alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europea di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 21.12.2015 e ss.mm.ii; per l'attività di valutazione, la struttura potrà avvalersi di esperti esterni all'amministrazione regionale. La valutazione degli esperti potrà realizzarsi nell'ambito di una Commissione di valutazione ad hoc istituita, composta, oltre che dai suddetti esperti, da funzionari regionali e nominata con decreto del Dirigente del Settore "Innovazione e cooperazione internazionale" successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Marche. La commissione di valutazione potrà operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere;
3. **approvazione graduatorie**, verrà approvata la graduatoria per le imprese localizzate nell'area del cratere e Comuni limitrofi, a valere sulle risorse di cui all'azione 2.1.1 e la graduatoria per le imprese fuori area del cratere a valere sulle risorse di cui all'azione 1.3.

5.2 Criteri di valutazione

Le imprese riceveranno una valutazione con punteggio da 0 a 100 (verranno considerati i due decimali), sulla base dei criteri indicati nella seguente tabella di valutazione.

A) MACRO-CRITERIO RELATIVO ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO (Peso 40)		
CRITERI	INDICATORI DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 17
Ancona	Data:	

1. Validità e fattibilità del progetto	1.1 Validità dell'approccio metodologico e organizzativo , con particolare riferimento a: chiarezza e completezza del progetto, previsione di output concreti e misurabili in ottica pluriennale	fino a 15
2. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	2.1 Congruità e pertinenza del piano delle spese in relazione agli obiettivi, alle attività e alle tempistiche	fino a 15
3. Capacità tecnica del proponente	3.1 Qualità della struttura di gestione , con particolare riferimento a: adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management relativamente alla gestione dell'attività export	fino a 10
TOTALE A		40

B) MACRO-CRITERIO RELATIVO ALL'EFFICACIA DEL PROGETTO (Peso 60)

CRITERI	INDICATORI DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO
4. Innovatività	4.1 Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi o commerciali valutato in relazione alla efficacia prevista dagli investimenti e dalle azioni del progetto all'analisi delle esigenze dei consumatori (con particolare riferimento ai mercati esteri che si intende approcciare), ed alla introduzione e/o rafforzamento di nuove pratiche commerciali al fine di implementare le quote di mercato e/o consentire l'ingresso in nuovi mercati esteri in ottica pluriennale	fino a 10
5. Ricadute per l'impresa	5.1 Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati.	Punteggi fino a 5
	Maggiorazione di punteggio per le imprese che, a seguito del conflitto russo-ucraino devono rivolgersi a un nuovo mercato	fino a 40
	valutato in termini di percentuale di esposizione su mercato russo/ucraino come risultante da DSAN rilasciata dal legale rappresentante, documentabile in sede di controllo, in riferimento alla quota percentuale di fatturato export o di costi sostenuti per l'acquisto materie prime o semilavorati sul mercato russo/ucraino nel triennio 2019-2020-2021:	
	>= 0 % <= 10%	10
	> 10 % <= 20%	15
> 20 % <= 40%	20	
> 40 % <= 60%	30	
		fino a 45



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 18
Ancona	Data:	

	> 60 %	40	
6. Effetti trasversali	6.1 Capacità della proposta nell'intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale , con particolare riferimento alla connessione della proposta progettuale con le traiettorie di innovazione afferenti agli ambiti della RIS di cui all'APPENDICE A.4. e ai possibili effetti della stessa sulla competitività regionale.		fino a 5
TOTALE B			60

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate, la Commissione dovrà esprimere, per ognuno degli indicatori di dettaglio, un giudizio sintetico in forma di punteggio scelto tra i seguenti giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Non valutabile	0
Inadeguato	0,1
Insufficiente	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Quasi sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Il punteggio attribuito dalla Commissione per ciascun indicatore di dettaglio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0 a 1) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore di dettaglio.

Esempio con riferimento all'indicatore di dettaglio 1.1:

CRITERI	INDICATORI DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO ALL'INDICATORE	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL CRITERIO
1. Validità e fattibilità del progetto	1.1 Validità dell'approccio metodologico e organizzativo , con particolare riferimento a: chiarezza e completezza del progetto, previsione di output concreti e misurabili.	fino a 15	Discreto (coefficiente 0,7)	10,5 (15 x 0,7)



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 19
	Data:	

5.3 Criteri di priorità

Se si riscontrasse parità di punteggio complessivo, sarà assegnata la priorità alle imprese a rilevante componente femminile alla data di presentazione della domanda.

5.4 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a) domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.2 del presente bando (domanda irricevibile);
- b) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.1 del presente bando;
- c) mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- d) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
- e) presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando.

5.5 Approvazione elenco delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo

Il Settore "Innovazione e cooperazione internazionale", di norma entro il 90° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande, in base ai punteggi assegnati e subordinatamente al risultato dell'interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, provvede all'approvazione del decreto dirigenziale contenente l'elenco degli ammessi a finanziamento, definendo per ogni progetto la spesa ammessa e le agevolazioni spettanti, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

Con il suddetto decreto verrà approvata la graduatoria per le imprese localizzate nell'area del cratere e Comuni limitrofi, a valere sulle risorse di cui all'azione 21.1 e la graduatoria per le imprese fuori area del cratere a valere sulle risorse di cui all'azione 1.3.

La Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF o PEC, comunica all'impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei> e sul sito www.marcheinnovazioe.it.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

Per gli ammessi ma non finanziati per insufficienza di risorse disponibili non verrà inviata alcuna comunicazione.

Il regime di aiuto oggetto del presente bando verrà attuato solamente dopo il ricevimento della ricevuta di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 20
	Data:	

5.6 Accettazione contributi e conferma inizio attività

L'intervento deve essere confermato dall'impresa mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull'apposito modello (Allegato 9) e presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, entro il termine ordinatorio di 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione.

Il beneficiario deve comunicare, all'atto di accettazione del contributo, la data di avvio del progetto ed allegare il documento dal quale si evinca la data del primo impegno giuridicamente vincolante che renda irreversibile l'investimento.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata dall'impresa beneficiaria sulla piattaforma informatizzata SIGEF dove è tenuta a immettere la documentazione giustificativa della spesa e dei relativi pagamenti, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto⁷.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- conservare⁸, in base alla normativa vigente, tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati⁹, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno

⁷ Salvo casi adeguatamente motivati

⁸ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione

⁹ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 21
Ancona	Data:	

diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;

- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma di investimento per il quale è stato concesso il contributo;
- apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, pena la rettifica del 10% del contributo concesso¹⁰ la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase: "Documento contabile finanziato a valere sul POR MARCHE FESR 2014-2020 - INTERVENTO 1.3.1 "Promuovere i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali" ovvero EVENTI SISMICI POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 8 – OS 21 - AZIONE 21.1 – INTERVENTO 21.1.1 "Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività" Bando 2022 – Quota della spesa ammessa imputata al progetto e rendicontata pari a Euro di cui Contributo pubblico concesso pari a Euro";
- indicare sulle fatture elettroniche il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura; fatture con codice CUP errato o mancante non saranno accettate dall'Amministrazione. Per le fatture elettroniche emesse prima della data di approvazione del decreto di concessione del contributo dovrà essere inviata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) rilasciata dal fornitore di beni e servizi attestante la corretta imputazione del codice CUP.

6.3 Prova della spesa, Documentazione giustificativa, Modalità di pagamento

Nell'Appendice A.3 sono indicate, per ogni tipologia di spesa ammissibile di cui al paragrafo 3.3, i criteri per la determinazione dei costi, la rendicontazione e la documentazione giustificativa di spesa.

6.4 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il beneficiario ha l'obbligo di caricare su SIGEF le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza¹¹.

6.5 Modalità di erogazione dell'aiuto

Ai sensi dell'art. 131 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo viene erogato in una unica soluzione a saldo, previo invio della richiesta di liquidazione da presentarsi sulla piattaforma informatizzata SIGEF entro e non oltre il 60° giorno successivo alla chiusura del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata),

¹⁰ Cfr "Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco" allegato alla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione

¹¹ Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi dei dati, si richiede ad ogni beneficiario il riferimento agli Allegati G) e H) ed al MANUALE PER LA MODIFICA DEI DATI DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE SUL SISTEMA INFORMATIVO di cui alla DGR n. 1460 del 25/11/2019 e consultabile e scaricabile anche nella sezione. <https://point.regione.marche.it/servizidipendente/Sigef/Pagine/Documenti-Sigef.aspx>

Il rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dalle disposizioni di attuazione delle operazioni (bandi, Convenzione di finanziamento, etc.) in materia di periodicità e natura dei dati da trasmettere (finanziari, fisici, procedurali), consente all'AdG di ottemperare a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari in materia di monitoraggio e sorveglianza del PO. Tali adempimenti qualificano le operazioni ai fini del finanziamento a valere sui fondi SIE che sono monitorate secondo le modalità definite dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), attivato tramite il MEF-RGS-IGRUE. I dati e le informazioni periodicamente trasmessi dall'AdG, tramite SIGEF, affluiscono al SNM in conformità al Protocollo Unico di Colloquio (PUC) definiti dall'IGRUE.

Tutto il processo è descritto nel dettaglio dal "Vademecum sul monitoraggio degli indicatori" Allegato H) alle Linee guida e consultabile anche nella sezione "News" del SIGEF.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	22

pena la revoca delle agevolazioni concesse, e a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate sulla piattaforma SIGEF.

Ai sensi dell'art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013, l'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma, compatibilmente all'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, entro il 60° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione finale del programma degli investimenti.

Si procederà alla liquidazione del contributo esclusivamente previa¹²:

- acquisizione del DURC regolare e vigente. Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf – modello da scaricare sul SIGEF Allegato 4);
- verifica mediante visura camerale dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche;

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del saldo (fac-simili da scaricare dall'area download di Sigef):

- a. Relazione finale dell'intervento realizzato (Allegato 10 modello da scaricare sul SIGEF):
 - sez. A) RELAZIONE TECNICA: indicare le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato;

sez. B) RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI (da caricare in Sigef);

7. CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.

¹² Con riferimento alla documentazione antimafia si precisa quanto segue:

ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice. Fermo restando il precedente obbligo di informazione antimafia per importi superiori alla soglia di Euro 150.000,00, negli altri casi l'Amministrazione, o il soggetto gestore, dovrà procedere all'acquisizione della comunicazione antimafia. Relativamente al rilascio delle comunicazioni antimafia ex art. 87 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159, "codice delle leggi antimafia, ai sensi dell'articolo 78 comma 3-quinquies del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, che è intervenuto sul d.lgs.159/2011 (cd. Codice antimafia), a far data dal 30 aprile 2020, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i € 150.000,00.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	23

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall'impresa.

Ogni progetto ammesso inoltre potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione.

Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Nell'Appendice A.5 si riporta, a titolo esemplificativo, l'indicazione dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

7.2 Variazioni del progetto

Variazioni in corso di esecuzione del progetto

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, sono possibili le seguenti variazioni ordinarie non sostanziali e le compensazioni, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni tra voci di spesa approvate all'interno della stessa macro-categoria d'intervento, dovute allo scostamento di taluni interventi previsti inizialmente, fino ad uno scostamento non superiore al 10% (c.d. variazioni compensative);
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le proposte di variazioni non ordinarie (es.: modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate, modifiche della tipologia di operazioni approvate, cambio della sede dell'investimento fisso, modifiche del quadro economico originario, ecc.), e che comportano scostamenti della macro categoria di spesa superiori al limite del 10% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca del contributo. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 24
	Data:	

7.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite SIGEF.

L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante.

Sono comunque ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa e le operazioni passive solo nei casi in si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà sull'ammissibilità anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

7.4 Proroghe

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, almeno 10 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del progetto e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 25
	Data:	

La proroga non potrà superare i 2 mesi oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.5 Sospensioni

Nel caso di un **procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.6 Rinuncia

La rinuncia, parziale o totale, degli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, a partire dalla data di presentazione della domanda e durante tutto il periodo d'impegno.

L'impresa deve comunicare, tramite funzionalità SIGEF, al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.7 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- parziale realizzazione del progetto di investimento, consistente in una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	26

- f. nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- g. mancata localizzazione della sede dell'investimento entro la data della prima richiesta di pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede dell'investimento nella Regione);
- h. mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- i. qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale¹³;
- j. violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni previsto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013 (paragrafo 8.2);
- k. qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- a. qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- b. qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1 del presente bando, ad esclusione del requisito dimensionale d'impresa¹⁴.

In caso di revoca dei contributi concessi, la Regione Marche procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento dell'investimento e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000, la Regione potrà eseguire visite o controlli ispettivi.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

- Reg. (UE) 1303/2013 art. 115 e allegato XII
- Reg. (UE) 821/2014 artt. 3-5

I **beneficiari** del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Reg. UE n.1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Reg. Ue 821/2014 (Capo II art.3-4-5).

In particolare i beneficiari sono tenuti a:

- informare il pubblico circa il contributo ottenuto;
- ricordare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, nel quadro del POR FESR 2014/2020;
- fornire, sul proprio **sito web**, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, comprensiva di finalità e i risultati, che evidenzii il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;

¹³ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T- 244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH)

¹⁴ Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria stessa, non è considerato una perdita di requisito di PMI



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	27

- collocare un **poster** (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con la descrizione del progetto e la menzione del sostegno finanziario ricevuto.

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>, sono disponibili le "**Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti**". Queste forniscono indicazioni precise su come realizzare poster e materiali di comunicazione.

Allo stesso indirizzo web è disponibile **l'Applicativo informatico per la realizzazione automatica di cartelloni, targhe e poster.**

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di **prodotti multimediali per informare il pubblico** in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR.

Il beneficiario, dovrà inoltre, avvalersi dell'utilizzo del nuovo marchio "MARCHE/Land of Excellence" scaricabile al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Internazionalizzazione>

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della regione Marche.

La regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "**L'esperto risponde**".

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del regolamento (UE) n.1303/2013).

Inoltre, si ricorda che la legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" ha introdotto a carico di una serie di soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni obblighi di pubblicità e trasparenza relativamente a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle P.A. e dai soggetti equiparati. Pertanto, per gli adempimenti di legge i beneficiari sono tenuti a prendere visione della norma in questione, della circolare n. 2/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per chiarimenti in merito al contenuto degli obblighi di trasparenza e di pubblicità e alle relative modalità di adempimento posti dall'art. 1, commi 125-129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 e del parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato sul medesimo tema.

8.2 Obblighi connessi al vincolo di stabilità

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi¹⁵, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, entro cinque anni (tre anni nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifici quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

¹⁵ Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	28

- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.3 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. dare immediata comunicazione formale in caso di rinuncia al contributo;
3. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma di investimento;
4. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali;
5. comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale¹⁶;
6. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
7. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
8. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
9. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

8.4 Rispetto della normativa

Il beneficiario deve:

- Garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- Garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- Nel caso in cui il beneficiario sia una start up o una impresa priva di unità operativa nella regione Marche all'atto della presentazione della domanda è obbligato ad istituire la sede legale e/o operativa entro la prima erogazione del contributo;

¹⁶ Sul punto i beneficiari facciano riferimento al "Vademecum per il calcolo degli indicatori di realizzazione" Allegato G) alle presenti Linee guida e consultabile anche nella sezione News del SIGEF



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 29
Ancona	Data:	

Inoltre, il Beneficiario deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo (SIGEF) appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma POR FESR 2014/2020 quale sistema di scambio elettronico di dati ai sensi dell'art. 122 paragrafo 3 del regolamento (UE) 1303/2013.

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Ai sensi dell'art. 115 e dell'allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013, il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche su siti internet www.norme.marche.it, www.regione.marche.it, <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-fesr> e www.marcheinnovazione.it.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

In ogni caso, l'Amministrazione regionale fornirà ai potenziali Beneficiari informazioni chiare e dettagliate riguardanti almeno:

- le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del POR;
- una descrizione delle procedure di esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;
- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare;
- le persone di riferimento che possano fornire informazioni sul POR e sul bando di accesso ai finanziamenti.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

L'avvio del procedimento di istruttoria decorre dal giorno successivo la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

Fase del procedimento	Avvio	Conclusione	Atto finale
presentazione della domanda di partecipazione	ore 10:00 del 16/05/ 2022	ore 13:00 del 30/06/2022	Domanda presentata su SIGEF
istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione	01/07/2022	30/09/2022	Decreto di concessione
comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a	01/10/2022	15/10/2022	Comunicazione di concessione delle agevolazioni



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 30
Ancona	Data:	

finanziamento			
accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni	16/10/2022	31/10/2022	Comunicazione di accettazione degli esiti da parte del beneficiario
termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro 6 mesi dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe debitamente concesse	01/11/2022	30/04/2023	Ultimo titolo di spesa
presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento	01/05/2023	30/06/2023	Rendicontazione a saldo delle spese sostenute e dei giustificativi di spese
liquidazione del contributo di norma entro il 60° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili	01/07/2023	31/08/2023	Decreto di liquidazione del saldo

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è il dott. Alessandro Marzetti, del Settore "Innovazione e cooperazione Internazionale" – tel. 071-8063036, email: alessandro.marzetti@regione.marche.it

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.4 Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo, si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 31
	Data:	

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) “Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati”, e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore “Innovazione e cooperazione internazionale”, Dott.ssa Stefania Bussoletti (stefania.bussoletti@regione.marche.it), presso cui l’interessato potrà esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D.lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all’art. 13 del GDPR 2016/679.

10.5 Disposizioni finali

Ai sensi dell’art. 115 comma 2 del Reg. n. 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell’elenco pubblico dei beneficiari.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande,

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all’Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo SIGEF. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l’invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l’integrazione delle domande.

L’Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFOP013);
- M.A.P.O. DGR 1143/2015 e ss.mm. ii.;
- Legge Regionale n. 4 del 17.03.2022
- DGR 317 del 21/03/2022;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	32

- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 1046/2018 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/886 DELLA COMMISSIONE del 12 febbraio 2019 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Temporary Framework "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia" (C (2022) 1890 del 23/3/2022) sezione 2.1.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 33
Ancona	Data:	

12. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI

APPENDICE A.2: COMUNI AREA CRATERE E LIMITROFI

APPENDICE A.3: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

APPENDICE A.4: AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE 2021-27

APPENDICE A.5: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI

APPENDICE A.6: FOCUS SUGLI AIUTI DI STATO

Allegati al bando scaricabili dalla piattaforma informatizzata SIGEF (sezione "AREA PUBBLICA – download modulistica"):

In fase di presentazione della domanda:

1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (compilare on line sulla Piattaforma Sigef)
2. MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA;
3. DICHIARAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA;
4. DICHIARAZIONE DEGGENDORF;
5. DICHIARAZIONE SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE E PER I DIRETTORI TECNICI;
6. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ;
7. CUMULO AIUTI DI STATO;
8. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI (in caso di soggetti che non sono tenuti alla redazione di un bilancio in base alla IV Direttiva CEE)

Successivamente alla presentazione della domanda (saranno resi disponibili nell'AREA PUBBLICA - download modulistica):

9. COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI;
10. RELAZIONE FINALE DELL'INTERVENTO REALIZZATO.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	34

APPENDICI

APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI

In conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria applicabile, possono presentare domanda e ricevere l'agevolazione le imprese che hanno le caratteristiche evidenziate nel Bando, ad eccezione delle iniziative progettuali riconducibili ai settori:

- a. Della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- b. della pesca e dell'acquacoltura;
- c. della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
- d. carboniero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Le agevolazioni di cui al Bando non possono essere altresì concesse per il sostegno ad attività:

- e. di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato, nei seguenti casi:
 - 1 quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - 2 quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- f. connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

Se un'impresa opera sia in divisioni/settori esclusi che in divisioni/settori ammessi ai sensi del bando, l'aiuto potrà essere concesso a condizione che il beneficiario dimostri, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano dell'aiuto. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori esclusi siano separate da quelle ammissibili, non si potrà procedere alla concessione del contributo ai sensi del suddetto regolamento.



APPENDICE A.2: COMUNI AREA CRATERE E LIMITROFI

Nr.	SLL 2011	Comune	Popolazione 1° gennaio 2016 (fonte dati ISTAT)	PV	Gruppo A - 87 Comuni Cratere	Gruppo B - 13 Comuni limitrofi	Class.ne sismica 2015
1	ASCOLI PICENO	ACQUASANTA TERME	2.916	AP	X		2
2	ASCOLI PICENO	APPIGNANO DEL TRONTO	1.785	AP	X		2
3	ASCOLI PICENO	ARQUATA DEL TRONTO	1.178	AP	X		2
4	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	49.407	AP	X		2
5	ASCOLI PICENO	CASTEL DI LAMA	8.634	AP	X		2
6	ASCOLI PICENO	CASTIGNANO	2.796	AP	X		2
7	ASCOLI PICENO	CASTORANO	2.380	AP	X		2
8	ASCOLI PICENO	COLLI DEL TRONTO	3.668	AP	X		2
9	ASCOLI PICENO	FOLIGNANO	9.241	AP	X		2
10	ASCOLI PICENO	MALTIGNANO	2.401	AP	X		2
11	ASCOLI PICENO	MONTEGALLO	523	AP	X		2
12	ASCOLI PICENO	OFFIDA	5.058	AP	X		2
13	ASCOLI PICENO	ROCCAFLUVIONE	2.010	AP	X		2
14	ASCOLI PICENO	VENAROTTA	2.066	AP	X		2
15	COMUNANZA	AMANDOLA	3.629	FM	X		2
16	COMUNANZA	COMUNANZA	3.166	AP	X		2
17	COMUNANZA	FORCE	1.354	AP	X		2
18	COMUNANZA	MONTALTO DELLE MARCHE	2.122	AP	X		2
19	COMUNANZA	MONTE RINALDO	379	FM	X		2
20	COMUNANZA	MONTEDINOVE	488	AP	X		2
21	COMUNANZA	MONTEFALCONE APPENNINO	424	FM	X		2
22	COMUNANZA	MONTEFORTINO	1.178	FM	X		2
23	COMUNANZA	MONTEPARO	778	FM	X		2
24	COMUNANZA	MONTEMONACO	604	AP	X		2
25	COMUNANZA	ORTEZZANO	774	FM	X		2
26	COMUNANZA	PALMIANO	196	AP	X		2
27	COMUNANZA	ROTELLA	906	AP	X		2
28	COMUNANZA	SANTA VITTORIA IN MATENANO	1.330	FM	X		2
29	COMUNANZA	SMERILLO	365	FM	X		2
30	FABRIANO	CERRETO D'ESI	3.817	AN	X		2
31	FABRIANO	FABRIANO	31.480	AN	X		2
32	JESI	APIRO	2.280	MC	X		2
33	JESI	CINGOLI	10.352	MC	X		2
34	JESI	POGGIO SAN VICINO	246	MC	X		2



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 36
	Data:	

35	MACERATA	APPIGNANO	4.213	MC		X	2
36	MACERATA	COLMURANO	1.263	MC	X		2
37	MACERATA	CORRIDONIA	15.430	MC	X		2
38	MACERATA	LORO PICENO	2.401	MC	X		2
39	MACERATA	MACERATA	42.473	MC	X		2
40	MACERATA	MOGLIANO	4.696	MC	X		2
41	MACERATA	MONTECASSIANO	7.125	MC		X	2
42	MACERATA	PETRIOLO	1.998	MC	X		2
43	MACERATA	POLLENZA	6.618	MC	X		2
44	MACERATA	SAN SEVERINO MARCHE	12.726	MC	X		2
45	MACERATA	TREIA	9.403	MC	X		2
46	MACERATA	URBISAGLIA	2.628	MC	X		2
	MATELICA	ACQUACANINA (FUSIONE COMUNE DI FIASTRA)	121	MC	X	-	2
47	MATELICA	BOLOGNOLA	142	MC	X		2
48	MATELICA	CAMERINO	6.974	MC	X		2
49	MATELICA	CASTELRAIMONDO	4.587	MC	X		2
50	MATELICA	ESANATOGLIA	2.034	MC	X		2
51	MATELICA	FIASTRA	559	MC	X		2
	MATELICA	FIORDIMONTE (FUSIONE COMUNE DI VALFORNACE)	202	MC	X	-	2
52	MATELICA	FIUMINATA	1.402	MC	X		2
53	MATELICA	GAGLIOLE	620	MC	X		2
54	MATELICA	MATELICA	9.981	MC	X		2
55	MATELICA	MUCCIA	915	MC	X		1
	MATELICA	PIEVEBOVIGLIANA (FUSIONE COMUNE DI VALFORNACE)	866	MC	X	-	2
56	MATELICA	PIORACO	1.134	MC	X		2
57	MATELICA	SEFRO	422	MC	X		2
58	MATELICA	SERRAVALLE DI CHIENZI	1.070	MC	X		1
59	MATELICA	VALFORNACE	1068	MC	X		2
60	MONTEGIORGIO	BELMONTE PICENO	646	FM	X		2
61	MONTEGIORGIO	FALERONE	3.337	FM	X		2
62	MONTEGIORGIO	FRANCAVILLA D'ETE	964	FM		X	2
63	MONTEGIORGIO	GROTTAZZOLINA	3.398	FM		X	2
64	MONTEGIORGIO	MAGLIANO DI TENNA	1.452	FM		X	2
65	MONTEGIORGIO	MASSA FERMANA	963	FM	X		2
66	MONTEGIORGIO	MONSAMPIETRO MORICO	659	FM	X		2
67	MONTEGIORGIO	MONTAPPONE	1.682	FM	X		2
68	MONTEGIORGIO	MONTE GIBERTO	801	FM		X	2
69	MONTEGIORGIO	MONTE SAN MARTINO	765	MC	X		2



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 37
	Data:	

70	MONTEGIORGIO	MONTE SAN PIETRANGELI	2.458	FM		X	2
71	MONTEGIORGIO	MONTE VIDON CORRADO	731	FM	X		2
72	MONTEGIORGIO	MONTEGIORGIO	6.851	FM	X		2
73	MONTEGIORGIO	MONTELEONE DI FERMO	395	FM	X		2
74	MONTEGIORGIO	MONTOTONE	979	FM		X	2
75	MONTEGIORGIO	PENNA SAN GIOVANNI	1.108	MC	X		2
76	MONTEGIORGIO	PONZANO DI FERMO	1.674	FM		X	2
77	MONTEGIORGIO	RAPAGNANO	2.145	FM		X	2
78	MONTEGIORGIO	SERVIGLIANO	2.336	FM	X		2
79	MONTEGIORGIO	TORRE SAN PATRIZIO	2.048	FM		X	2
80	SAN BENEDETTO D.T	COSSIGNANO	978	AP	X		2
81	SAN BENEDETTO D.T	MONSAMPOLO DEL TRONTO	4.611	AP		X	2
82	SAN BENEDETTO D.T	MONTEPRANDONE	12.655	AP		X	2
83	TOLENTINO	BELFORTE DEL CHIENTI	1.886	MC	X		2
84	TOLENTINO	CALDAROLA	1.823	MC	X		2
85	TOLENTINO	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	563	MC	X		2
86	TOLENTINO	CESSAPALOMBO	512	MC	X		2
87	TOLENTINO	GUALDO	815	MC	X		2
88	TOLENTINO	RIPE SAN GINESIO	852	MC	X		2
89	TOLENTINO	SAN GINESIO	3.498	MC	X		2
90	TOLENTINO	SANT'ANGELO IN PONTANO	1.436	MC	X		2
91	TOLENTINO	SARNANO	3.264	MC	X		2
92	TOLENTINO	SERRAPETRONA	966	MC	X		2
93	TOLENTINO	TOLENTINO	20.069	MC	X		2
94	VISSO	CASTELSANTANGELO SUL NERA	281	MC	X		1
95	VISSO	MONTE CAVALLO	145	MC	X		1
96	VISSO	PIEVE TORINA	1.458	MC	X		1
97	VISSO	USSITA	444	MC	X		2
98	VISSO	VISSO	1.107	MC	X		1
	TOTALE		394.689				

Comuni area
cratere 85
Comuni limitrofi
13



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	38

APPENDICE A.3: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

I. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI

Ai sensi dell'art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Sono ammissibili alle agevolazioni i titoli di spesa emessi dalla data di avvio del progetto alla data di conclusione dello stesso, fermo restando che le relative spese possono essere pagate e quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica, ed a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. Le spese dovranno considerarsi comprensive di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.

I costi dovranno derivare dalla documentazione probatoria relativa, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto.

I costi dovranno essere congrui, in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato e rispettare i principi di una corretta gestione finanziaria per quanto riguarda il rapporto costi/benefici. In particolare dovranno essere:

- adeguati qualitativamente e quantitativamente al progetto ed alle risorse professionali allo stesso dedicate;
- proporzionati rispetto al totale della spesa sostenuta.

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

Saranno inoltre considerate ammissibili le fatture per un importo di spese sostenute non inferiore, complessivamente, a € 250,00 euro (escluso IVA).

➤ **Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione e strettamente necessarie per la realizzazione del progetto**

Questa categoria comprende i costi sostenuti per l'acquisizione di consulenze esterne finalizzate a supportare la realizzazione del progetto e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

Per ogni consulenza e servizio dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti.

L'acquisizione delle consulenze deve avvenire da fonti esterne all'impresa beneficiaria e senza vincoli di parentela in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/amministratori dell'impresa stessa indipendentemente dalla natura del rapporto posto in essere e alle normali condizioni di mercato, ossia le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non devono contenere alcun elemento di collusione.

I costi per attività di consulenza svolte dall'amministratore unico o dai soci non possono essere ammessi indipendentemente dalla natura del rapporto posto in essere.

➤ **Spese per l'acquisto di beni e servizi**

In questa categoria rientrano i costi per l'acquisto di beni di nuova fabbricazione e servizi, **strettamente necessari alla realizzazione del progetto.**



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 39
Ancona	Data:	

Il costo dei beni finanziabili sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

Sono inoltre ammessi i costi relativi al pagamento del canone annuo per la fruizione del servizio dei software distribuiti dal produttore tramite un servizio di Cloud Computing (Software as a Service: SaaS).

In questa categoria rientrano anche i costi per l'acquisto di banche dati.

2. CRITERI PER LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE

Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

2.1. Documentazione giustificativa delle spese

- **Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione e strettamente necessarie per la realizzazione del progetto**
 - titoli di spesa vidimati;
 - contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata;
 - relazione finale sottoscritta dal consulente in merito alle modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
- **Spese per l'acquisto di beni e servizi**
 - titoli di spesa;
 - bolle di accompagnamento del trasporto laddove la fattura immediata non consente di verificare in maniera univoca il luogo di destinazione dei beni e la data di consegna;
 - libro dei cespiti dei beni ammortizzabili.

per acquisto di servizi di cloud computing:

 - titoli di spesa;
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante la pertinenza dei costi utilizzati esclusivamente per il progetto (per acquisto di servizi di cloud computing);

2.2. Modalità di pagamento

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni e dai quali si evincano l'importo ed il nominativo del percipiente. Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.
- 2) ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario. Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 40
	Data:	

fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Nel caso la RI.BA. si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti.

Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; **nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.**

- 3) assegno bancario, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta)¹⁷ con allegato l'estratto conto del beneficiario. Il nome del destinatario deve essere chiaro e leggibile.
- 4) altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento e in contanti.

2.3. Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- estratto conto della carta di credito attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi, si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Per gli estratti conti cumulativi per ogni spesa occorre indicare l'importo, la valuta, la mensilità di riferimento, l'istituto bancario o postale, il numero c/c.

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva.

Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

¹⁷ Si potrebbe verificare il caso che la ditta abbia emesso più fatture e che il cliente abbia pagato con unico assegno. In tale circostanza va controllato l'incasso della ditta fornitrice tramite estratto conto e farsi fare una autocertificazione dell'importo complessivo distinto per l'importo delle fatture interessate.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	41

APPENDICE A.4: AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-27 (D.G.R. n. 42 del 31/01/2022)

AMBITO	Sistema casa, arredo e ambienti di vita	Sistema moda e persona	Meccanica ed engineering	Sistema agroalimentare	Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione	Prodotti e servizi per la salute	Economia dei servizi e del turismo
SETTORE	Edilizia, Mobile e arredamento, Elettrodomestici, Infissi, Illuminazione, Prodotti per la casa e arredamento complementare, attività di design, architettura e ingegneria	Calzature, prodotti in pelle, abbigliamento, accessori, gioielleria, cosmetica	Tecnologie per l'industria, l'agricoltura e i servizi, elettronica da consumo, elettrotecnica, impiantistica, cantieristica	Settori primari, industrie di trasformazione alimentare, gastronomia, tecnologie, prodotti complementari e servizi per l'industria alimentare, la ristorazione e la somministrazione	Carta e filigrana, stampa ed editoria, giochi, strumenti musicali, artigianato artistico, gestione dei beni culturali e dello spettacolo, servizi digitali creativi	Farmaceutica, biomedicale, tecnologie per diagnosi, la cura e l'assistenza e per la disabilità	Commercio, turismo, trasporti, informatica e comunicazione, servizi professionali, servizi alle imprese e alle famiglie, attività educative, assistenziali e sociali
	Mobili ed elettrodomestici connessi (IoT)	Nuovi materiali sostenibili e performanti	Nuovi sistemi di progettazione e simulazione	Agricoltura, allevamento e pesca di precisione	Nuove forme di fruizione dell'arte e della cultura	Diagnostica innovativa per la medicina di precisione	Design dei servizi/Ecodesign/Human centred design
	Mobili a zero emissioni	Prodotti funzionali per	Automazione e robotica collaborativa	Packaging innovativo e conservazione	Tecnologie per il restauro e il recupero	Dispositivi medici per l'e-Health	Web marketing/soluzioni innovative di comunicazione



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	42

TRAIETTORIE di INNOVAZIONE		lavoro, sport e cura					
	Bioarchitettura e arredo circolare	Nuove concezioni stilistiche	Gestione in remoto di produzione, progettazione, assistenza	Tracciabilità, qualità e sicurezza alimentare	Applicazioni digitali creative	Approcci innovativi per una medicina di territorio per le persone fragili	Virtualizzazione dei servizi
	Sicurezza sismica	Customizzazione e personalizzazione	Produzioni intelligenti, sensoristica e visione artificiale	Economia circolare ed ecodesign	Materiali, componenti digitali e trattamenti performanti	Nuovi farmaci e approcci terapeutici innovativi e predittivi	Blockchain
	Sostenibilità energetica, riscaldamento, condizionamento dell'edificio	Virtual fitting e virtual retail	Elettrificazione per la mobilità	Prodotti biologici e naturali	Nuovi modelli educativi	Tecnologie per la disabilità e il recupero	Sistemi logistici innovativi
	Abitazione intelligente e robotica assistiva	Prodotti naturali in abbigliamento e cosmetica	Nuovi materiali ecosostenibili e performanti	Alimenti funzionali, nutraceutica	Comunicazione, linguaggio, apprendimento		Innovazione sociale
	Materiali e trattamenti innovativi	Etichettatura intelligente per la tracciabilità	Micro e nanoapplicazioni	Qualità gastronomica	Arte e cultura per l'inclusione sociale		Cybersecurity
	Design per nuovi concetti abitativi		Manifattura additiva				
			Nuove tecnologie energetiche e per l'idrogeno				



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 43
	Data:	

APPENDICE A.5: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI

POR FESR 2014/2020

REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014

EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A SINGOLI BENEFICIARI

Di seguito vengono date indicazioni dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti Comunitari di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito www.europa.marche.it.

Prima di effettuare la visita presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:

- il Beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATECO, soglie di investimento...);
- la struttura regionale di attuazione abbia comunicato al beneficiario l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e il beneficiario abbia comunicato la propria accettazione;
- il beneficiario abbia comunicato alla Regione eventuali variazioni al progetto e la Regione Marche abbia regolarmente approvato tali variazioni;
- il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e abbia inviato tutta la documentazione prevista;
- l'intervento sia stato realizzato nei termini previsti;
- i giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino inseriti sulla piattaforma informatizzata;
- qualora l'IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi l'esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà al controllo presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso.

Il beneficiario verrà informato tramite PEC della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l'esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'operazione.

La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:

- originali dei documenti di spesa;
- libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;
- modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, ecc.);
- estratti conti bancari;
- iscrizione nel mastro fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
- iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 44
	Data:	

- nel caso di “creazione occupazionale” verrà controllato il LUL (libro unico lavoratore);
- presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione che consenta di individuare l’operazione finanziata in maniera immediata;
- contabilizzazione dell’incasso del contributo e sua registrazione, ottenimento da parte del beneficiario di ulteriori contributi per la medesima operazione e l’eventuale superamento del plafond previsto per il “*de minimis*” (se pertinente).

Inoltre si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità, sulle informazioni e titoli di studio auto dichiarati nei CV.

Infine si verificherà la “realizzazione fisica dell’intervento” attraverso i seguenti controlli:

corrispondenza dei beni e servizi acquistati con quanto previsto nel progetto e con le spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;

rispetto dei vincoli di destinazione d’uso, divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell’investimento;

se l’operazione prevede la realizzazione di opere che queste siano previste nel progetto iniziale e che corrispondano alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;

verifica di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell’intervento;

eventuali variazioni al progetto e loro regolare autorizzazione.

Se il progetto lo prevede, si verificherà il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità (loghi e targhe pubblicitarie relative alla tipologia di finanziamento ottenuto, cartellonistica, ecc.).

I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell’intervento anche attraverso una documentazione fotografica.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	45

APPENDICE A.6: FOCUS SUGLI AIUTI DI STATO

Il Trattato sul funzionamento dell'UE, all'art. 107, par. 1, stabilisce in via generale il divieto per gli Stati¹⁸ appartenenti all'UE di fornire ad alcuni soggetti¹⁹ o specifici settori aiuti finanziari "sotto qualsiasi forma", che 1. Siano in grado di distorcere la concorrenza, 2. Minaccino di falsare la competizione, 3. Creino un vantaggio "selettivo" e 4. Influenzino gli scambi tra Stati.

D'altro canto, lo stesso articolo 107 del Trattato, al paragrafo 3, stabilisce per i cosiddetti "Undertaking" (ovvero un'entità che pone in essere un'attività economica) una serie di ipotesi di deroga al regime ordinario, in base alle quali possono considerarsi compatibili con il mercato interno:

1. Gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure vi si registrino gravi livelli nei tassi di disoccupazione o una grave forma di sottoccupazione (ovvero gli aiuti a finalità regionale²⁰);
2. Risorse per il sostegno di specifiche regioni, in considerazione della loro situazione strutturale, economica e sociale;
3. I fondi destinati a promuovere la realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato Membro
4. Gli aiuti finalizzati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di alcune regioni economiche, alla promozione della cultura e alla conservazione del patrimonio, laddove non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
5. Altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio europeo, su proposta della Commissione.

L'Articolo 109 dello stesso Trattato definisce le categorie di aiuti che sono esentate da tale procedura, abilitando esplicitamente la Commissione Europea ad adottare i "Regolamenti di esenzione per categoria" in materia di aiuti di Stato. Nel 2013 la Commissione ha quindi adottato il nuovo Reg. (UE) 1303/2013 (GBER, ovvero "General Block Exemption Regulation") che contiene la lista degli aiuti esentati e le condizioni da rispettare. Il successivo regolamento di modifica 2017/1084 ha ulteriormente aumentato la lista. Aggiungendo gli aiuti a favore degli aeroporti regionali e dei porti.

In ogni caso, sono escluse dal campo di applicazione del GBER gli aiuti concessi ad imprese in difficoltà, fatta eccezione per gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da calamità naturali.

Agevolazione a titolo de minimis – Reg. (UE) 1407/2013

Nell'ambito delle possibilità di deroga del Trattato, gli aiuti concessi sulla base di specifici regolamenti di esenzione sono compatibili con il mercato interno. Tale compatibilità è estesa anche a tipologie di aiuti che in un determinato lasso di tempo (3 esercizi finanziari) non superino un importo prestabilito, pari a € 200.000,00 (si veda Reg. (UE) 1407/2013) per un'unica impresa²¹, sia essa micro, piccola, media o di grande dimensione. La soglia citata è ridotta

¹⁸ Per Stato si intende sia l'amministrazione centrale che tutti gli enti locali, unitamente a soggetti pubblici o privati controllati dallo stato che gestiscono per lo Stato le risorse.

¹⁹ Per soggetti, il Trattato utilizza il termine di "Undertaking", che definisce qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica, che ponga in essere un'attività economica (quindi comprende anche un'impresa a partecipazione pubblica, un soggetto che operi senza scopo di lucro, o enti benefici, nel momento in cui intraprendono un'attività economica che li ponga in competizione con altri operatori).

²⁰ Comunicazione "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale" (2013/C-209/01)

²¹ L'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1407/2013 recita: "Ai fini del presente regolamento, s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 46
	Data:	

a € 100.000,00 per i soggetti attivi nel settore del trasporto di merci su strada. Il massimale sale a € 500.000,00 per le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale²². Il criterio da applicare al concetto di "esercizio finanziario" è identico al concetto di "anno di imposta". Si fa inoltre presente che il criterio da applicare non è di tipo finanziario in quanto i contributi sono considerati concessi quando viene accordato l'aiuto all'impresa, indipendentemente dalla data della loro effettiva erogazione. Tali contributi sono quindi esentati da obblighi di notifica in quanto non sono in grado, data la modesta entità, di incidere sugli scambi o produrre significativi effetti distorsivi sulla concorrenza. Sono esclusi dalla disciplina ordinaria sul "de minimis" gli aiuti concessi ad imprese operanti nei seguenti settori:

1. Pesca e acquacoltura;
2. Produzione primaria di prodotti agricoli;
3. Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli se a) l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; b) l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
4. Attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o stati membri, quindi aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
5. Iniziative che subordinino l'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Tali aiuti possono essere cumulati con aiuti concessi a norma di altri regolamenti a condizione che non superino il massimale stabilito dal Reg. 1407/2013. Non sono comunque cumulabili con aiuti di stato concessi per il sostenimento degli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dei massimali dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un Regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti in "de minimis" che non sono concessi a valere su specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili, possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un Regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) 651/2014:

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

1. si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR;
2. si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR;
3. si definisce media impresa un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Sono esclusi i pagamenti a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente, aiuti ad imprese in difficoltà²³, aiuti che comportano una violazione del diritto dell'Unione europea (si veda Art. 1, commi 4 e 5 del Reg. (UE) 651/2014).

controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima; d) Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica".

²² Si veda Art. 2 al Reg. (UE) n. 360/2012.

²³ Ad esclusione di quei regimi di aiuto destinati ad ovviare ai danni arrecati da calamità naturali.



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 47
	Data:	

Agevolazione in Temporary Framework – Decisione EU C (2022) 1890 del 23/3/2022

Le agevolazioni di cui al presente bando potranno essere concesse anche ai sensi della sezione 2.1 del “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia” (C (2022) 1890 del 23/3/2022) di cui al seguente link:

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022XC0324\(10\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022XC0324(10)&from=EN)

Tale attuazione è subordinata all'autorizzazione di compatibilità da parte della Commissione Europea. Le agevolazioni eventualmente accordate ai sensi della sezione 2.1 del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia, potranno essere concesse non oltre il 31/12/2022 (salvo eventuali disposizioni di proroga da parte della Commissione Europea) nel rispetto di tutte le condizioni di compatibilità ivi previste.

Gli aiuti vengono concessi nel limite massimo di 400.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte, e possono essere cumulati con aiuti ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi.

Al fine di verificare che gli aiuti concessi con il presente bando non superino il massimale di 400.000,00 euro stabilito dal quadro temporaneo, tenendo conto di qualsiasi altro aiuto, concesso anche da altre autorità, sarà verificata la posizione del soggetto beneficiario all'interno del Registro Nazionale Aiuti.

Le imprese beneficiarie ai fine della concessione non devono essere in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, alla data del 24 febbraio 2022.